

Sugli schermi del Festival i più recenti migliori film

# Mosca riscopre in questi giorni il cinema italiano

Salutata da un entusiastico successo di critica la proiezione (fuori concorso) di «Sacco e Vanzetti» - L'opera di Damiani, «Confessione...» (la sola in competizione), ha avuto una lietissima accoglienza, sebbene alcuni inconvenienti di traduzione abbiano determinato nel pubblico difficoltà nel cogliere a fondo il significato della pellicola

## DALL'INVIATO

MOSCA, 25 luglio  
Mosca riscopre in questi giorni il cinema italiano. Un solo titolo concorre ai premi, Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, ma è di grande importanza e l'elenco dei film proiettati al Festival fuori competizione, oppure nei cinematografi della capitale.

È il fior fiore della nostra produzione recente. Da Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, a Quelmadra presentato oggi da Gillo Pontecorvo al Palazzo dei Congressi in una copia che gli ritiene la migliore, abbattuta di quasi mezzo secolo rispetto a quella conosciuta da noi. Da Sacco e Vanzetti, che ha riscosso stamane un successo entusiastico presso la critica sovietica, a Zabriskie Point. E poi: Il conformista, Morte a Venezia, Uomini contro, Metello, Galileo, Gattopardo, Anonimo Veneziano, Brancaccio alle crociate, giù giù fino a La moglie del prete e al Presidente del Borussia football club, che sarà dato ben tre volte in tre locali diversi, stante la popolarità di Alberto Sordi che si appresta d'altro a girare il suo primo film in questo Paese.

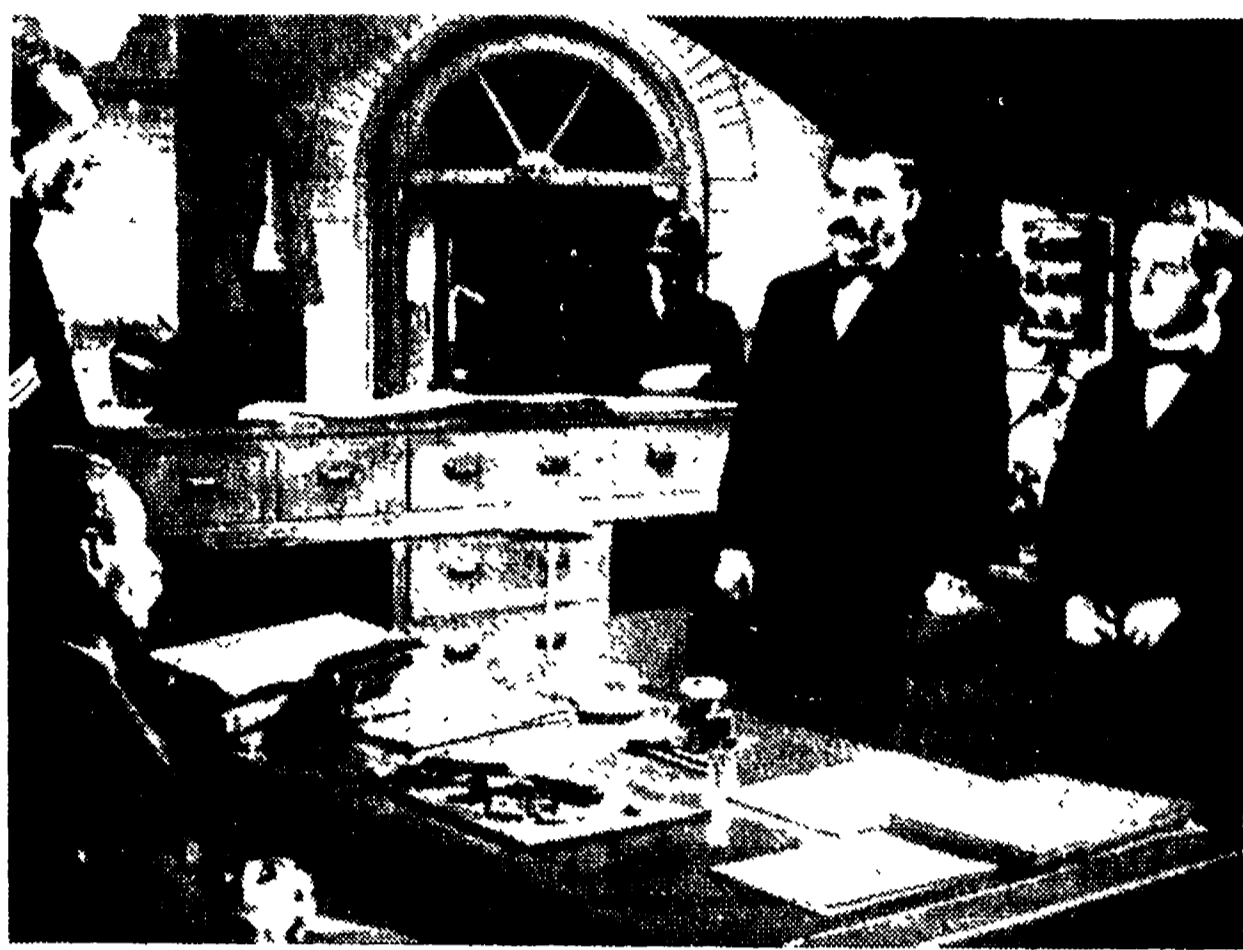
Anche l'ultimo lavoro di Folco Quilici, Oceano, verrà qui presentato dallo stesso autore, che con lo sceneggiatore Giorgio Arlorio e un collettivo di cineasti e studiosi italiani si accinge a realizzare una complessa serie televisiva sull'URSS.

Da che cosa dipende questa attenzione alle nostre opere che viene espressa in modo così imponente? Il direttore del Festival, Baskakov, manifesta in un articolo sul bollettino quotidiano l'ammirazione per i risultati di punta raggiunti in Italia dalla tendenza sociale e civile del nostro cinema, la stessa che ha ridestato ultimamente le preoccupazioni e gli attacchi della Democrazia Cristiana, come ai bei tempi del neo-realismo. Senonché, rispetto ad allora, c'è una differenza profonda: questi film ottengono da noi e anche altrove un successo di pubblico che mancava ai capolavori del dopoguerra. E ciò perché spesso non esitano a portare molto avanti la critica alle istituzioni, nelle quali gli italiani non possono più credere dopo lan-

ti anni di malgoverno e tanti scandali pubblici. I sovietici lo comprendono, e sono forse proclivi a un ripensamento autocritico sulla passata politica di rapporti con certi produttori nazionali, che non si è mai risolta in esiti artistici, culturali o economici soddisfacenti. È chiaro che la presenza di un film come quello di Sordi stona nel nutrito gruppo dei prodotti più degni. Ma anche se il cronista dovrà registrare la festosa accoglienza da parte di un pubblico che ha appena applaudito l'attore nel Medio della mutua, è invece di estremo interesse che la stampa faccia — come già sta facendo — il massimo sforzo per inquadrare nella giusta prospettiva i film veramente problematici e polemici che l'Italia offre nella presente occasione.

Del resto non siamo i soli, perché anche gli Stati Uniti vengono rappresentati in margine al Festival (in qualche caso è noto, non partecipano ufficialmente) a causa della presenza in concorso di film vietnamiti da una scelta che va da Easy Rider a Piccolo Grande Uomo, e che ha già suscitato nella critica specializzata riflessioni attente e precise. Opere italiane e americane si risultano correntemente accumulate, in quanto simile è in esse la demistificazione di tabù storici e sociali, ma affrontati in precedenza con tale slancio.

Damiano Damiani ha interrotto per una giornata la lavorazione del suo nuovo film sul sistema carcerario, giunto alla quarta settimana, per accompagnare a Mosca la sua Confessione. Franco Nero, che lo interpreta, è arrivato a Mosca in treno, e ha fatto il partito con lui. Appena scesi all'immenso albergo «Rossia», che è il quartier generale del Festival, hanno tenuto con Martin Balsam e Marilù Tolo la conferenza stampa per i giornalisti sovietici (che accettano solo in precedenza l'opera in concorso), presentandosi poi tutti sul palcoscenico del Palazzo dei Congressi, entro le mura del Cremlino, dove si sono uniti a formare la delegazione italiana con Gillo Pontecorvo, Florinda Bolgan, la produttrice Marina Cicogna e i funzionari del ministero dello Spettacolo, già sul posto da giorni; mentre a sua volta Giuliano Montaldo si univa in balconata agli altri membri della giuria inter-



Un'inquadratura del film di Montaldo «Sacco e Vanzetti».

nazionale, presieduta da Kozintzev, e nella quale ha sostituito Valerio Zurlini. Alla proiezione ha assistito, accanto all'ambasciatore d'Italia Sensi, anche il compagno Giorgio Napolitano, dell'ufficio politico del PCI.

Confessione ha avuto un lieto successo, sebbene la traduzione simultanea in russo, e le conseguenti versioni in altre lingue ascoltate al transito, siano apparse particolarmente difettose: tanto che lo stesso pubblico, avvincente dalla narrazione e dalle sue ingenti implicazioni sociali, ha rumorosamente diverse volte, quando ai fitti dialoghi sullo schermo corrispondeva una sintesi troppo incompleta. Si ha dunque la fondata impressione che il film, legato oltre tutto a una realtà italiana non sempre ben conosciuta all'estero, sia stato capito soltanto in parte: e crediamo che per la giuria si renderà necessaria un'ulteriore visione, con una traduzione più accurata.

«Nell'oceano del cinema» si intitola giustamente l'ultimo numero del bollettino, che riesce a tener dietro alle varie manifestazioni del Festival (e nemmeno a tutte), perché dispone di uno stato maggiore

di redattori. Sembra che nel concorso dei cortometraggi e nel settore film per ragazzi — rallegrato da grandi platee di bambini e persino da una giuria infantile che si affianca, con una propria autonomia, a quella degli adulti — la messe di pellicole sia non soltanto abbondante, ma significativa per novità e qualità. Purtroppo, forzati dagli orari, limitati dalle distanze, e non avendo il dono dell'ubiquità, non siamo in grado di testimoniare. Non rimane che prestar fede alle degne persone che ce lo assicurano.

Ma anche del film dell'esposizione principale al Cremlino (tre o quattro al giorno) siamo costretti a dare indicazioni sommarie, segnalando tre opere prime. La semenza nera del macedone Kiri Cenevski, Spagnole a Parigi di Roberto Bodegas e Mathias Kneissl del tedesco occidentale Reinhard Hauf — e una «prima» mondiale: quella dell'indipendente americano Hall Bartlett che ha girato a Bahia, purtroppo in stile hollywoodiano, il romanzo dello scrittore brasiliano Jorge Amado. I generali della spazzatura.

ma accenti di maggiore sincerità nel tunisino I Fellagha, nel mongolo Il genere e soprattutto nel vietnamita La fanciulla di nome Nhung. La Repubblica popolare di Mongolia aveva forse presentato in passato, qui e a Karlovy Vary, opere più suggestive. Tuttavia doti di freschezza, in uno schema di disarmante ingenuità, non mancano nel genere, di cui va ricordata almeno una scena: quella dei ricchi coniugi avari, i quali scaprono che un topolino ha roscicciato e distrutto il loro tesoro di moneta cartacea.

Quanto al film di Hanoi, che dura solo un'ora, è esattamente quello che ci si attende da un Paese i cui cineasti sono costretti a abbracciare con la cinepresa il fuoco. Un racconto di guerra rapido e teso, solcato da volti umanissimi di combattenti, dalla grazia femminile, dall'odio per gli aggressori. E incorniciato — all'inizio e alla fine — da un gran bisogno di poesia, espresso nelle limpide visioni di una barca, di uno specchio d'acqua, di una natura dolce e fiorita, che gli artisti vietnamiti canteranno distesamente a vittoria ottenuta.

Ugo Casiraghi

# TELERADIO

## FEI TV programmi

### TV nazionale

18,15 La TV dei ragazzi  
Cantastorie - Immagini del mondo - Gianni e il magico Alverman  
19,45 Telegiornale sport  
Cronache italiane  
Oggi al Parlamento  
20,30 Telegiornale

21,00 Anna Karenina  
Film. Regia di Clarence Brown. Protagonisti: Greta Garbo, Fredric March, Basil Rathbone. Tratto dal romanzo di Leone Tolstoj questo film, girato nel '35, apre la rassegna dedicata alla grande attrice svedese. La storia, conosciutissima, è quella dell'amore infelice di una nobildonna russa per un bell'ufficiale fleggero e vanesio. La passione travolge a tal punto la donna da farle abbandonare la famiglia e di portarla al suicidio.

22,50 Prima visione  
23,00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Sport

### TV secondo

21,00 Telegiornale  
21,15 Stasera parliamo di...  
«Lotta a rinvigire un argomento di attualità, in questa nostra società così ruminosa, è il titolo del dibattito affrontato questa sera nella rubrica di Gastone Favero. Come ci si può salvare dallo stitico di cui è affetto il settore.

22,15 L'unicorno, la gorgonia, la mantorca  
Balletto. Favola madrigale di Giancarlo Menotti, Direttore David Kraus. Coreografia di John Butler. Ripresa effettuata dal teatro Carlo Mellini di Spoleto in occasione del XIII Festival dei Due Mondi.

### radio

PRIMO PROGRAMMA  
Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,05 - Ore 6 Mattino musicale, 6,45. Almanacco. Buoni canzoni del mattino: 9,15. Voi ed io, 10. Mare oggi, 11,30. Una voce per voi: soprano Levia Gencer; 12,10. Smash! 13,15. Hit Parade; 13,45. Hot line; 14. Buon pomeriggio; 16. Programma per i ragazzi; 16,30. Per voi giovani; 18 e 15. Tavolozza musicale; 18,45. Bianco, rosso, giallo, 19. «Se fossi...» 19,30. Questa Napoli; 20,20. «Si fa per dire»; 23. Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA  
Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24 - Ore 6: Il mattiniero; 7,40: Buon giorno con i Ribelli e Jucchi; 8,14: Musica a sorpresa; 8 e 40. Suoni e colori dell'orchestra; 9,14: I lancchi; 9,50: Un americano a Londra; 10: Palham Granville Woodhouse; 10,05: Vetrina di un disco per l'estate; 10,35: Otto; 12,30: Alto gradimento; 14,05: Su di giri; 15,15: Selezione discografica; 15,05: Studio aperto; 15,15: Long Playing; 18,35: Ciao dischi; 18,50: Il volto di una città; Amsterdams; 19,15: Vetrina di un disco per l'estate; 20,10: Corrado Ferrero; 21,30: Il Garbino; 22: Rassegna di giovani interpreti: Solange Marie Hellmann Torche; 22,40: «Le ragazze delle Lande»; 23,05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA  
Ore 10 Concerto di apertura; 10 e 20. Le sinfonie di Mahler; 12,10. Musica di A. Copland; 14,30: Incontro di Leonardo Leo; 17: Le opinioni degli altri; 17,30: Convegno; 17,35: Jazz oggi; 18. Notizie del Terzo; 18,20: Musica leggera; 18,45: Musica di ogni sera; 20 il melodramma in discussione «L'anello del Nibelung»; 21: Il Giornale del Terzo.

## preparatevi a...

«ANNA KARENINA» (10 ore 21,00)  
È un film questo che non ha bisogno di presentazione, come la sua interprete, d'altro canto: Greta Garbo. Comincia, infatti, da questa sera la serie di quattro film dedicati all'indimenticabile eroina del cinema muto. Quando interpretò Anna Karenina la Garbo era ormai all'apice della sua carriera e il regista, Clarence Brown, nell'effettuare la riduzione dell'opera di Tolstoj si fece forse condizionare dalla personalità dell'attrice che sosteneva il ruolo della nobildonna russa. La vicenda di Anna Karenina, infatti, in questa riduzione cinematografica, che non è la prima nella storia del cinema muto (ce n'erano già state due nel 1911 e nel 1914), diviene l'esclusivo tema del racconto, e questo crea un'evidente forzatura nel romanzo dello scrittore russo, laddove la drammatica storia d'amore della moglie del funzionario per l'ufficiale di bell'aspetto, viene bilanciata da quella felice della giovane Kitty e di Konstantin Levin, che nel film vengono relegati a un ruolo di secondo piano.

Gli orari delle emissioni radio-televisive estere si intendono riferiti all'ora solare, non essendo in vigore né in Svizzera, né in Jugoslavia l'ora legale, istituita, com'è noto, per il periodo estivo in Italia.

Televisione svizzera  
Ore 18,40: Minimo; 19,15: Telegiornale; 19,20: Il gran choro; 19,25: 19,50. La grande barriera corallina (a colori); 20,20: Telegiornale; 20,40: Le vie della città; 22 e 10: Ritratti; Bruno Munari

Televisione jugoslava  
Ore 17,35: Notiziario; 17,40: La TV dei ragazzi; 19: Musica popolare; 19,20: Posta TV; 20: Telegiornale

Radio Capodistria  
Ore 7: Notiziario; 7,10: Buon giorno in musica; 7,20: Radio e TV oggi; 7,30: Upton (trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca); 8,30: Ventimila lire per il vostro programma (presenta Luciano Alighetti); 9: E con noi; 9,30: La ricetta del giorno; 9,15: I successi del giorno; 9,30: Parla di dischi per l'estate; 9,45: Il complesso Carmelo De Francis; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10,15: Chiaroscuri musicali; 10,45: Appuntamento con; 11: Musica per voi; 11,30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12,40: Fumorama (presenta Herbert Pagani); 13: Notiziario; 13,05: Lunedi sport; 13,15: Complessi di musica leggera; 13,30: Ospiti d'oggi: Gianni Morandi, l'orchestra Jimmy Nelson e B.J. Thomas; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17,10: I vostri cantanti; le vostre melodie; 17,20: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17,45: Il cancionero dei bambini; «L'embrione ed il palloncino» di Eia Perotti; 18: Classici della musica; 18,30: Discorama; 19,15: Notiziario; 22,20: Orchestra nella notte; 22,30: Ultime notizie; 22,35: Solisti e complessi famosi: Adolfo Scherbaum (tromba), Alessandro Stradella, Giuseppe Torelli e Georg Philipp Telemann.

Con il risparmio dei SALDI

# ANDRE

calzature

un giorno di più in vacanza

Via Torino - Milano

# 2° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE

Dal 26 settembre al 3 ottobre con la motonave sovietica

## IVAN FRANKO

Itinerario:  
GENOVA - PALERMO - MALTA  
TRIPOLI - DUBROVNIK - VENEZIA

### QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

- Categoria «A» (ponti bassi) - Per giovani fino a 25 anni - Cabine esterne a 5 posti senza servizi privati Lit. 65.000
  - Categoria Prima (ponti bassi) - Cabine esterne a 4 posti senza servizi privati Lit. 85.000
  - Categoria Seconda (ponti bassi) - Cabine esterne a 2 posti senza servizi privati Lit. 95.000
  - Categoria Terza (ponti alti) - Cabine esterne a 4 posti senza servizi privati Lit. 115.000
  - Categoria Quarta (ponti alti) - Cabine esterne a 2 posti senza servizi privati Lit. 120.000
  - Categoria Quinta (ponti alti) - Cabine esterne a 2 posti con servizi privati Lit. 135.000
- Tasse imbarco e sbarco già incluse

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:  
**UNITA' VACANZE**  
VIALE FULVIO TESTI, 75  
20100 MILANO - TEL. 64.20.851

Nella foto: la Motonave «Ivan Franko» a Venezia

